APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria Annunziata

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 348 0382274
www.parrocchiamorciola.it **e-mail informazioni@parrocchiamorciola.it**

XIX Domenica del Tempo Ordinario Anno A - 10 AGOSTO 2014

ORATORIO ESTIVO

DAL 01 AL 05 Settembre
dalle ore 09.00 alle 12.00

DARE ADESIONE IN PARROCCHIA O MIRKO PACINI 3927588462

SI RICHIEDE CONTRIBUTO DI € 5,00

PER ACQUISTO MATERIALE E COLAZIONI

PARROCCHIA S.MARIA ANNUNZIATA MORCIOLA

UDIENZA PAPALE MERCOLEDI' 24 SETTEMBRE 2014

Partenza dal piazzale

della parrocchia

Ore 02.00

Costo € 35.00

Per Iscrizioni rivolgersi in Parrocchia o

Graziella cell.3339146787

SABATO 23 AGOSTO 2014 ore 21.00

Presso il "Circolo di Bottega"

La Compagnia dell'Annunziata

Presenta

"CENERENTOLA"

SABATO 30 AGOSTO 2014

ORE 21.00 nella Festa Patronale

Serata di Fine Estate

"PAROLE E MUSICA"

Ricordando Renato Zero

Canzoni, Prosa, Balletto, Barzelletta ecc.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI COMITATO PARROCCHIALE

ORARIO E INTENZIONI S. MESSE

Sabato	**09**	ore 08:00	
		ore 18:30	**S. Rosario**
		ore 19:00	Fontanella Dante - Beatrice
			Ugolini Alberto
			Giorgini Nazzareno
			Regini Siliana (settima)
Domenica	**10**	ore 08:30	Pieri Nello
			Ugucconi Luciano-Fermina
			Puntellini Luigi-Maurizio
			Andrea e Gina
		ore 11:00	**Pro Populo**
Lunedì	**11**	ore 08:00	Aiudi Luciana
Martedì	**12**	ore 08:00	
Mercoledì	**13**	ore 08:00	
Giovedì	**14**	ore 08:00	
		ore 18:30	**S. Rosario**
		ore 19.00	Terenzi Giovanni
Venerdì	**15**	**Assunzione della B. Vergine Maria**	
		ore 08:30	
		ore 11.00	Mengarelli Arturo
Sabato	**16**	ore 08:00	Gabani Iside-Nello
		ore 18:30	**S. Rosario**
		ore 19:00	Melucci Guido (1° Anniversario)
			Bilancini Maria e Famiglia
			Ugoccioni Maddalena e Cleofe
Domenica	**17**	ore 08:30	
		ore 11:00	**Pro Populo**

La Caritas Parrocchiale visto il momento di grande sofferenza in cui vivono diverse famiglie, chiede ai parrocchiani di poter aiutare con generi alimentari a lunga conservazione queste famiglie. In fondo alla chiesa è stato preparato un contenitore dove inserire questi alimenti che potrebbero essere:

Latte, Zucchero, Pomodori Pelati, Tonno, Omogeneizzati, Biscotti e Biscotti per l'infanzia, Piselli, Fagioli, Olio ecc...

P.S. Si ringraziono tutte le famiglie che hanno partecipato attivamente alla raccolta di viveri o che hanno dato offerte in denaro per comprare i viveri. La raccolta proseguirà nel tempo

Anche Settembre 2014 si terranno i corsi per Fidanzati in preparazione al Sacramento del Matrimonio.

Gli interessati contatti la parrocchia

Cristo nostra pace

INSERTO

La preghiera è vitale: è il respiro dell'anima

Dopo la moltiplicazione dei pani e dei pesci, riferita dal vangelo di domenica scorsa, ecco (Matteo 14,22-33) un altro gesto straordinario di Gesù, che cammina sulle onde di un mare in burrasca per raggiungere la barca dei discepoli. Essi lo scambiano per un fantasma e si impauriscono; per assicurarsi che sia proprio lui, Pietro gli chiede e ottiene di raggiungerlo camminando anche lui sulle acque. Pietro dunque cammina sulle acque, come il Signore: se il narratore dell'episodio avesse mirato a salvare la faccia al futuro capo della Chiesa si sarebbe fermato qui. Appare invece come una prova dell'attendibilità dei vangeli, raccontare che poco dopo Pietro si spaventa e comincia ad affondare: perché la sua poca fede l'ha indotto a dubitare, lo rimprovera Gesù, prendendolo per mano e portandolo in salvo sulla barca. Le riflessioni sulla nostra poca fede sono tanto ovvie da non doverle neppure esporre. Piuttosto, qualche parola è da spendere sul breve inciso che precede l'episodio: congedata la folla sazia di pane e pesce, Gesù "salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo". Parecchie volte i vangeli accennano alla sua preghiera in solitudine, così socchiudendo una porta sulle profondità del suo mistero. Chi pregava, Gesù? e come, e perché? che bisogno ne aveva, se anche lui era Dio? Le domande si affollano, le risposte scarseggiano: ma qualcosa si può intravedere, perché qualche volta la sua preghiera è stata ascoltata, ad esempio nell'orto degli ulivi quando, alla vigilia della sua passione, egli chiese di essere liberato dalle sofferenze cui sapeva di andare incontro: "Padre, se possibile passi da me questo calice; però, sia fatto non come voglio io ma come vuoi tu". Un altro esempio è la sua preghiera appena prima di morire sulla croce: "Padre, nelle tue mani affido il mio spirito". Egli dunque si rivolge al Padre, consapevole della propria condizione di Figlio: sia come Dio, sia come uomo. Cercando a tentoni di intuire quello che resta un mistero, si può forse dire così: il Gesù-Dio, seconda Persona della Trinità ("Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, della stessa sostanza del Padre"), nel suo colloquio col Padre esprime l'intima comunione, la perfetta sintonia con Lui. Nel contempo il Gesù-uomo, che degli uomini condivide i limiti, si rivolge al Padre per chiedere quello che da nessun altro può aspettarsi. Egli sta di continuo in mezzo alla gente, quasi tutti amici, ma non gli basta parlare con loro; avverte la solitudine propria di ogni essere umano, e ne cerca il superamento solo là dove lo può trovare; dal Padre attinge la lucidità occorrente a compiere le sue difficili scelte, la determinazione a realizzarle, la forza per affrontarne i terribili costi. Noi non siamo diversi. Anche per noi arriva il momento di scelte difficili, di prove dolorose; anche noi, magari oscuramente, avvertiamo che nei nostri simili, per quanto amabili e arricchenti possano essere, non troviamo mai la piena soddisfazione delle nostre attese. Con la sua preghiera privata, nel suo intimo colloquio col Padre (suo e nostro, come egli insegna), Gesù indica a noi la via d'uscita. La preghiera - non solo quella pubblica e comunitaria, quale è la Messa - è necessaria, è vitale anche per noi. Può esprimere lode e ringraziamento, o richiesta di perdono, o implorazione di aiuto. La si può fare nei modi codificati (il Padre nostro e l'Ave Maria, i Salmi, il rosario o altre formule imparate a memoria) o con parole nostre, diverse secondo le circostanze; la si può fare in qualunque momento, prolungata quanto ci pare, in casa in chiesa o per la via: non importa. Nei momenti felici e in quelli infelici, ma non meno nella normalità del quotidiano, per chiunque sia consapevole della propria umanità la preghiera è imprescindibile, perché è forza e consolazione, è luce e sollievo. La preghiera è il respiro dell'anima.

mons. Roberto Brunelli

Preghiera A Maria

(P.Maior)

O Maria, piena di grazia,
madre di Cristo e madre nostra,
insegnaci il raccoglimento,
il silenzio e la meditazione.

Tu sei stata povera di parole
ma ricca di opere,
povera di cose umane
ma ricca di Dio.

Tu ci inviti ogni giorno
all'ascolto della parola di Dio,
ad accogliere la sua salvezza,
a prendere sul serio la vita,
ad essere coerenti con la fede.

O Maria,
tu che sei la vita di umiltà che piace a Dio,
la via di semplicità che porta a lui,
la vita di servizio per i fratelli,
guarda il nostro mondo che manca di Dio,
manca di pace, manca di amore;
guarda la nostra povera vita
e assistici sempre con la tua materna protezione.